

COMUNICATO STAMPA

Esame congiunto cassa a Mirafiori

Bellono: «Procedura irregolare»

La Fiom-Cgil rende noto che questa mattina, martedì 17 settembre, si è svolto quello che nelle intenzioni della Regione Piemonte avrebbe dovuto essere l'esame congiunto per la cassa integrazione degli stabilimenti della carrozzeria di Mirafiori, Maserati e Itca.

In seguito alla convocazione separata decisa dalla Regione, la Fiom-Cgil ha deciso di presentarsi negli uffici dell'assessorato al Lavoro assieme alle altre sigle sindacali e all'azienda. La Regione però ha confermato di voler procedere a incontri separati e ha ricevuto la Fiom-Cgil al termine del confronto con le altre sigle, durante il quale è stato siglato l'accordo per la proroga della cassa.

L'incontro separato con la Fiom-Cgil è invece terminato con un verbale nel quale la Fiom-Cgil ha ribadito di considerare irregolare la procedura stessa in quanto l'esame congiunto era stato già svolto in precedenza con solo una parte delle organizzazioni sindacali, tanto più che nel corso di questa riunione era già stato sottoscritto l'accordo.

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, dichiara: «Abbiamo scelto di presentarci insieme agli altri sindacati non per giocare a guardie e ladri ma per affermare un principio, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, e cioè che non siamo più disponibili ad accettare queste modalità di convocazione: di questo avevamo avvisato per tempo sia la Regione che l'azienda e ci saremmo aspettati un comportamento più equilibrato dal punto di vista istituzionale da parte di chi dovrebbe garantire pari dignità a tutti i soggetti. Siamo stupefatti, quando si parla di Fiat, di arrivare ai tavoli della Regione quando gli altri se ne vanno e dopo che hanno già siglato gli accordi. A nostro giudizio, la procedura rischia di essere illegittima e delle eventuali conseguenze la responsabilità è tutta della Regione, che avrebbe fatto meglio a non assumersi l'onere delle convocazioni separate».

Ufficio stampa Fiom-Cgil Torino

Torino, 17 settembre 2013